

IL SINDACATO

I poliziotti: «Chiediamo lo sgombero di Askatasuna da decenni»

«Sono decine di anni che lo diciamo apertamente: Askatasuna dovrebbe essere liberato e restituito ai cittadini torinesi affinché ne possano fare uso per scopi meritevoli di plauso e non per attività criminali». Lo sostengono, in una nota congiunta, i segretari provinciali dei sindacati di polizia Antonio Perna (Sap), Eugenio Bravo (Siulp) e Luca Pantanella (Fsp). I delegati intervengono dopo il pronunciamento del Tribunale del riesame di Torino, secondo cui esiste un'associazione a delinquere nel centro sociale di corso Regina Margherita. I sindacati sottolineano come i giudici abbiano riconosciuto in

capo agli indagati «la condivisione di un ben preciso piano delinquenziale che mira a mantenere costantemente alta la tensione con le forze dell'ordine in Val di Susa». Proseguono Bravo, Pantanella e Perna: «Anche il Tribunale afferma quanto sostenuto più volte dalle nostre organizzazioni sindacali. Cioè che scagliare bombe carta e massi contro i poliziotti, ferendone a centinaia negli anni, non possa più essere tollerato». I segretari provinciali si esprimono anche sulla sede di corso Regina 47 e sulle scelte da parte della città di Torino, criticate da Maurizio Marrone ed Enzo Liardo di Fratelli d'Italia: «Per quanto ri-

guarda la sede storica di Askatasuna, alla luce di quanto affermato dal Tribunale, anche noi restiamo in attesa di capire quali siano le intenzioni dell'amministrazione, visto che lo stabile è di proprietà comunale».



Peso: 12%